

E i cittadini protestano attraverso un Blog su internet

## Le buche killer

*Sotto accusa i tanti smottamenti delle strade*

«Volevo solo segnalare che in Via Fedele Albanese c'è una grossa buca che occupa metà senso di marcia, molto profonda e pericolosa» - spiega un utente del Portale dei quartieri Q4 e Q5. «A seguito delle recenti piogge, una bella buca si è formata in Via P. L. Nervi: entrando nei nostri quartieri dal vecchio sottopasso, subito dopo il vecchio sottopasso della mediana» - gli fa subito eco un altro cittadino. Sono solo alcuni degli sfoghi che si rincorrono sul Web. I cittadini non ne possono più e si mobilitano. Come? Naturalmente attraverso quegli straordinari strumenti di democrazia dal basso che con il tempo sono diventati i Blog. Corrono veloci, infatti, le denunce nei tempi dell'informatica e di Internet. Sotto accusa è lo stato delle nostre strade che, in effetti, lascia molto a desiderare. Buche, strade dissestate danno un pessimo benvenuto a chiunque entri nelle nostre periferie. Un copione che si ripete sempre più frequentemente nelle vie della nostra città, dalla Q4 e Q5 fino alla stessa via Pontina. Tutti i quartieri ne sono coinvolti indistintamente. Alcune buche stazionano lì da più di 10 anni, come quella di via Cilea proprio all'ingresso del parcheggio della scuola Don Milani. «Ogni tanto ci buttano sopra due palate di ghiaia, altre volte fanno colare un po' di asfalto ma la buca rimane sempre lì». Immutabile nonostante il tempo che passa. Perché a suscitare le maggiori polemiche è la stessa manutenzione (e i suoi tempi spesso non certo immediati) da parte delle ditte appaltatrici. Come sulla strada che si snoda dopo la chiesetta eretta nel quartiere Nascosa: lì dove l'asfalto è nuovo (posato da poco tempo) c'è un susseguirsi di buche e spacca-



ture che ne rendono difficile (se non impossibile) la percorribilità. «Il lavoro è stato fatto in maniera pietosa» - tuona un altro assiduo frequentatore del sito. Spesso infatti, i lavori sono superficiali, svolti in maniera affrettata e, soprattutto, a risparmio. Il che, il più delle volte, significa che vanno a detrimento degli stessi cittadini nonostante i soldi spesi siano quelli pubblici. Gli esempi sono infiniti,

l'ultimo data addirittura i primi giorni del nuovo anno. La zona interessata è via Kennedy. Lì l'asfalto è stato versato quasi a comporre una vera e propria opera d'arte contemporanea invece di farlo omologare sul manto stradale come logica vorrebbe. Una situazione endemica che però non deve essere assolutamente sottovalutata. A rischio, infatti, c'è la stessa incolumità di cittadini spesso inconsapevoli

del pericolo che corrono. Alle volte la grandezza delle buche costringe gli automobilisti a viaggiare sull'altra corsia pur di schivarle, mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri. «Ci sono delle buche che più delle buche sembrano dei crateri e a volte ti capita di vederle all'ultimo momento e quando ci sei dentro ti fanno perdere il controllo dell'auto oltre il danno che ti può provocare. Spesso

queste buche si formano dove ci sono stati degli scavi per sistemare qualcosa nel sottosuolo. Sono tutti bravi a rompere ma quando si tratta di risistemare hai voglia ad aspettare» - scrive una donna. Lo sfogo assolutamente comprensibile è rivolto alle istituzioni. Vedremo se questo 2009 porterà consiglio. Soprattutto agli enti competenti.

Federico Miola

### VIA NASCOSA

Anche quest'anno il falò dell'Epifania

ANCHE quest'anno in via Nascosa nei pressi della chiesa San Matteo alle 20.30, l'associazione Gruppo Spontaneo Nascosa ha dato appuntamento ai cittadini con il tradizionale falò dell'Epifania. Come tradizione questo rito fortemente sentito nella cultura contadina veneta e non solo, ha voluto esorcizzare il nuovo anno con il fantoccio della «vecchia» dato alle fiamme, con lo scopo di augurare a tutti un buon anno 2009.

Nel corso della serata la famosa «Vecchietta» è stata portata presso l'area dell'accensione del tradizionale Falò Epifanico per portare calzettoni stracolmi di dolciumi ai più piccini. Successivamente il presidente dell'associazione Alessandro Facci ha tenuto un brindisi augurale con la partecipazione di tutte le persone presenti. Questo tradizionale evento ha, come al solito, coinvolto adulti e bambini in un clima di allegria ed amicizia; si è trattato di un momento fortemente sentito dalla Comunità come occasione di aggregazione. In un ambiente in cui la tradizione popolare è ancora fortemente sentita, tali momenti creano particolare curiosità ed attenzione nell'immaginario comune.

La festa organizzata dall'associazione «Borghi dell'Ovest»

## La befana ad Al Karama

LA Befana quest'anno è arrivata anche ad Al Karama, per allietare l'Epifania dei grandi e dei tanti bambini che vivono nel centro di Borgo Bainsizza. Alle 20 di ieri la 'vecchia' si è presentata con le sembianze di una donna rom che ha distribuito dolci e doni procurati da Paolo Bortoletto e dei tanti cittadini dell'associazione «Borghi dell'Ovest», per la felicità dei bimbi festanti. La gioiosa serata, però, ha coinvolto proprio tutti, quando sulle tavole sono stati serviti piatti ricolmi di polenta fumante e boccali di vino. La giusta ricompensa per il lavoro di preparazione al quale hanno partecipato tutti i presenti, alternandosi davanti al fuoco per mescolare la polenta. Alla festa multietnica non potevano mancare le pietanze tipiche della tradizione rom, che tutti hanno apprezzato e gradito. Poi, all'improvviso è arrivata lei, la protagonista della serata, la Befana a distribuire dolci a piene mani. E' stata proprio una mamma di Al Karama a travestirsi da vecchietta e, senza farsi riconoscere, ha recitato alla perfezione il ruolo. Un anno che si apre quindi nel migliore dei modi per gli abitanti del centro, con una festa insieme alle persone che

**FELICITA'**  
La befana ha portato tanti doni e un po' di felicità al centro Al Karama



da sempre hanno preso a cuore i loro problemi abitativi, di lavoro e di integrazione. Proprio in questo senso continua lo sforzo dell'associazione Borghi dell'Ovest, che per i bambini si preoccupa soprattutto dell'inseri-

mento scolastico e, ora, delle attività sportive. I tanti bambini rom del campo possono diventare una risorsa per le società sportive di Borgo Santa Maria, Borgo Montello, o altri, che potrebbero scoprire futuri campioncini. Già negli ultimi mesi i ragazzi sono stati accompagnati a vedere le partite di basket della Ab Latina. Poi il basket Fondi ha regalato loro palloni e completini. Ma anche ad Al Karama il calcio spopola. «La maggior parte dei ragazzi - spiega Francesco Gatto - vuole giocare a pallone. Per questa ragione ho già avviato dei contatti con un dirigente della scuola calcio Santa Maria. A giorni ci sarà l'incontro con il presidente per organizzare i provini. Ormai è tardi per farli giocare nei campionati, ma possono cominciare ad allenarsi e a fare amicizia con i coetanei». Non solo calcio, però. In cantiere c'è anche l'idea di iscrivere alcuni ragazzi con la passione delle arti marziali alla palestra di Borgo Montello. «Stiamo cercando di coinvolgere anche la Uisp di Latina in questo progetto - conclude Francesco Gatto - perché possano contribuire al pagamento delle rette mensili».

Angelo Sessa

